Repubblica Italiana

I CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"GIANCARLO SIANI"
Certificazione Qualità UNI - EN - ISO 9004: 2009
Via Roberto De Vita n° 1 80034 MARIGLIANO –NA
Tel. e Fax 081 8851860 - 081 8410157
www.primocircolosianimarigliano.gov.it
C. M. naee147005 e-mail: naee147005@istruzione.it
C.F. 84004830638PEC naee147005@pec.istruzione.it

Prot.n.2037/VII del 24/06/2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato in collegio docenti con delibera n. 2 del 24/06/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro : difficoltà di apprendimento	13
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	5
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
Totali	18
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**NO**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro: ASSOCIAZIONI TERRITORIO	**SI**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		**X**			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**X**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**X**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Altro: Rilevazione precoce di DSA				**X**	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La responsabilità va condivisa tra tutte le figure professionali coinvolte ognuna con il proprio ruolo e funzione specifica:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- PERSONALE DI SEGRETERIA
- G.L.I.
- FF.SS.
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- DOCENTI CURRICOLARI
- COLLABORATORI SCOLASTICI
- ASSISTENZA SPECIALISTICA

Il G.L.I./GRUPPO di LAVORO ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6/03/2013, attraverso la redazione di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.

SVOLGE I SEGUENTI COMPITI**:**

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

L'attività dell'organizzazione scolastica si articola in precise procedure e prassi, previste a livello normativo e regolamentare, esigibili dall'utente dell'istituzione scolastica.

Tra queste prassi troviamo:

- l accoglienza,
- la comunicazione con la famiglia,
- il sistema di assegnazione degli incarichi
- le modalità di formazione delle classi,
- le strategie di continuità e di autovalutazione.
- il programma di accoglienza - in particolare per tutti i nuovi iscritti- tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni.

Un'attenzione particolare è stata data alle prassi di elaborazione e scambio di informazioni, alla costruzione di una progettazione comune attraverso i gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, Piano educativo individualizzato, piano didattico personalizzato ecc.)

I CONSIGLI DI CLASSE/DOCENTI promuovono azioni affinché:

la scuola conosca e si avvalga delle risorse presenti nel territorio di appartenenza;

Tra gli alunni, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Circolo e quelli della comunità scolastica nascano forme di collaborazione e un senso di appartenenza alla scuola.

Gli alunni sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per meglio favorire l'inclusione bisogna rispondere in maniera adeguata, individualizzata, ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali mostrati da tanti alunni, anche non certificati come disabili. Includere vuol dire attivare varie forme di individualizzazione in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'alunno con disturbi specifici dell'apprendimento, ritardo mentale, disturbi emozionali, del comportamento, differenze culturali e linguistiche, difficoltà familiari, ecc.

Naturalmente questo è possibile soltanto qualificando metodologicamente e sul piano organizzativo e delle risorse la didattica ordinaria mediante percorsi specifici di formazione.

Il Dirigente scolastico promuove corsi di formazione che rispondano agli attuali bisogni formativi degli insegnanti mediante l'organizzazione di corsi di formazione in rete:

- *"Corso di formazione per bisogni specifici per una gestione efficace e collaborativa della classe";*
- *"Corso di I e II livello su inclusione e disabilità;*
- *"Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base";*
- *"Corso su autonomia organizzativa e didattica.*
- *Corso di formazione su ICF e nuovo modello PEI*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo alunno anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalla classe che il bambino frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge insieme alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.

In sede di valutazione per gli alunni in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dell'alunno e del progetto personalizzato(PDP) portato avanti in corso d'anno.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza; l'ordine o la grafia non saranno argomento di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola con un'azione educativo-didattica di qualità:

- proponendo un'attività educativo-didattica alla portata delle capacità dell'allievo;
- utilizzando per tutti gli alunni della classe la metodologia dell'individualizzazione del percorso formativo e non applicandola esclusivamente al soggetto da includere;
- costruendo il rapporto fra educatore ed educando disabile intenso e basato su un'attenzione alla persona colma di accettazione e di rispetto.

Le azioni saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (masterylearning);

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i D.A. e per i D.S.A. sia per i bambini con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività o con funzionamento cognitivo limite, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali a disposizione.

Il GLI verifica che:

- tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia mirata ad attuare il Progetto Educativo degli alunni;
- i membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola;

gli alunni di nuova certificazione che hanno necessità del PEI provvisorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'inserimento degli alunni in situazione di BES nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno; offrendo agli alunni ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione BES. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati e di collaboratori scolastici. Ove possibile la scuola ricorre anche alla collaborazione dei servizi messi a disposizione dalla L.328/2000 e dal Distretto Sanitario 49 con il servizio di assistenza specialistica nonché ogni altra forma di collaborazione possibile, derivante anche da operatori esterni alla scuola che hanno in carico i bambini per attività riabilitative. La scuola, in collaborazione con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL NA3 SUD segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono le risorse umane e/o finanziarie necessarie. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è collocato l'alunno; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo. I docenti di classe e di sostegno coinvolti nelle attività d'inclusione si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento. All inizio dell'anno scolastico il gruppo di lavoro predispone una proposta per l'utilizzo nelle diverse classi dell'organico di sostegno assegnato all' Istituzione scolastica, regolarmente verbalizzato nelle riunioni del GLI.

Obiettivi a lungo termine

- Operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione e di inclusione sul territorio, in collaborazione con tutti i soggetti già attivi e con l'E.L.;

- Operare per lo sviluppo e la documentazione di buone prassi di integrazione – inclusione.

Obiettivi a breve termine

- Realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie;
- Garantire la massima utilizzazione di quanto acquistato.

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio (associazioni, volontariato, mediatori culturali, educatori,cc.);
- Valorizzazione delle esperienze pregresse;
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola;
- Coordinamento delle attività ed attivazione di funzioni di tutoring;
- Implementazione "Sportello Informativo sulle difficoltà scolastiche"
- Acquisto di sussidi specifici

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi.

Saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'attivazione di uno sportello ascolto SCUOLA/FAMIGLIA;
- il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P.evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante;

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con i docenti di classe per condividere interventi e strategie nella redazione del P.D.P.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo/ percorso documentato

E saranno osservati i comportamenti relativi a:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare;
- investimento personale / soddisfazione / benessere lavoro in autonomia;
- compiti e studio a casa partecipazione / relazioni a scuola;
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti;
- In questo modo potrà essere valutata la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola attiverà servizi di sportello SCUOLA/FAMIGLIA/DOCENTI/ALUNNI e, considerato il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le proposte didattico-formative per l'inclusione, avanzerà richiesta di risorse aggiuntive da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà in quanto l'inclusione scolastica è un processo complesso, che richiede agli insegnanti la capacità continua di organizzare l'azione formativa in modo adeguato alle singole esigenze; la didattica, in questo modo, diviene attività di ricerca sperimentale per trovare i modelli di programmazione e le metodologie più idonee e produttive per gli alunni in difficoltà

L'effettiva inclusione di tutti gli alunni ci sarà con il concorso di tutti gli operatori dei vari servizi integrati tra i quali **la scuola** assume il ruolo di agenzia primaria dell'inclusione del bambino/alunno per il suo inserimento attivo nel sociale.

IL Dirigente scolastico deve attivare e curare rapporti e interazioni con altri soggetti coinvolti nei processi di formazione, in primo luogo la famiglia e tutte le agenzie educative presenti sul territorio, avendo come indicatori di una scuola inclusiva:

- **collegialità;**
- **condivisione delle scelte;**
- **negoziazione dei risultati;**
- **conoscenze psico-pedagogiche;**
- **categorie pedagogiche coerenti;**
- **stili educativi dei docenti;**
- **caratteristiche psicologiche dei docenti;**
- **chiarezza sul concetto di valutazione;**
- **attivazione di processi di ricerca-azione;**
- **attivazione di processi di autoanalisi;**
- **attivazione di procedure controllabili;**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- PON FSE;
- PON FESR;
- Progetti curricolari ed extracurricolari;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola, configurandosi come servizio educativo di elevata qualità, si pone come finalità il potenziamento delle intelligenze di ogni singolo individuo. Ciò esige un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la SSPG, che si configuri come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze formative precedenti, collaterali e successive del bambino. Per la realizzazione di tali prospettive, è necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri e in direzione verticale, a modalità organizzative che commentano scambi di informazione e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità.

LE FF.SS. cureranno

- l'accoglienamento degli alunni in ingresso ed in uscita
- gli incontri periodici con i docenti del successivo grado di istruzione
- il passaggio del dossier di sviluppo/percorso documentato costruito negli anni precedenti con percorsi e prassi efficaci consolidate
- l'accoglienza delle famiglie attivando sportelli di ascolto – sportelli informativi

Il presente Piano Annuale per l'inclusività è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2021 nell'ambito del PTOF a.s. 2021-2022.